

fondazione**Pfizer**





■ SCIENZA, CONOSCENZA E RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE E COLLETTIVA

POLITICA SANITARIA E SOCIO-ECONOMICA ■

■ DIRITTO ALLA CURA E SOSTEGNO ALLA PERSONA FRAGILE

SALUTE DONNA ■



LA NASCITA DELLA FONDAZIONE PFIZER

La Fondazione Pfizer è stata costituita il 20 febbraio 2002 per dar seguito alla volontà dell'azienda farmaceutica Pfizer di dar vita ad una entità – da essa indipendente e organizzativamente autonoma – capace di contribuire alla crescita della cultura e della conoscenza scientifica in Italia. Una decisione che la società farmaceutica ha assunto come testimonianza di un impegno verso il sistema Paese.

La storia della Pfizer in Italia così come si configura oggi, dopo un lungo percorso che ha visto confluire nell'azienda, in tempi e forme diverse, nomi storici e prestigiosi dell'industria farmaceutica quali Farmitalia, Carlo Erba, Pierrel, Bioindustria, è strettamente collegata alla storia degli ultimi 50 anni di questo Paese. Una storia che s'intreccia con un'altra altrettanto lunga e prestigiosa cominciata nel 1849 negli Stati Uniti d'America ad opera dei due cugini Charles Pfizer e Charles Erhart.

Oltre un secolo e mezzo fatto di scoperte e conquiste concepite al servizio dell'uomo. Un lungo arco temporale che, percorso a ritroso, ci fa tornare alla mente farmaci che sono stati determinanti nel miglioramento della vita umana e della sua qualità.

*La chiave di tutte
le scienze
è senza dubbio
il punto di domanda*

Honoré de Balzac





LA MISSIONE E GLI OBIETTIVI

La Fondazione Pfizer vuole contribuire al progresso scientifico, culturale e sociale del Paese attraverso la diffusione della cultura della scienza e della conoscenza presso i cittadini, i medici e le istituzioni, trasferendo a favore della collettività un sistema di eccellenze.

La Fondazione si propone pertanto di supportare, in partnership con enti ed istituzioni, progetti innovativi di rilevanza culturale, sociale e sanitaria, che contribuiscano al miglioramento del sistema ed alla diffusione di una nuova cultura, che veda il cittadino protagonista e responsabile della propria qualità di vita.

*Scopo di ogni
attività
dell'intelletto
è ridurre il mistero
a qualcosa
di comprensibile*

Albert Einstein





Charles Pfizer & Co.

WEYMOUTH IRON CO'S NAILS

DRUGS

JAMES E. HYDE.
DRUGS, MUSTARD SEED, ANILINE &c.

M. & S. SALMON

35

GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE PFIZER

SOCI FONDATORI

Pfizer Italia Srl

Bioindustria Farmaceutici Srl

PRESIDENTE

Ermanno Paternò

FOUNDATION ACTIVITY MANAGER

Maria Marfisa

RESPONSABILE AMMINISTRATIVA

Eszter Bagdi

In base alla natura dei progetti la Fondazione si avvale di competenze specifiche.





AREE DI ATTIVITÀ

La Fondazione Pfizer ha scelto di concentrare la propria attività in quattro aree all'interno delle quali si collocano le iniziative e i progetti da essa promossi o patrocinati.

Scienza, conoscenza e responsabilità individuale e collettiva

Progetti che promuovono studi di natura epidemiologica e ricerca scientifica; iniziative di dibattito e confronto sullo sviluppo del pensiero scientifico al servizio dell'umanità e sull'importanza della valorizzazione del capitale umano per il progresso scientifico e tecnologico; iniziative di educazione alla salute e divulgazione della prevenzione e dei corretti stili di vita rivolte alla popolazione.

Politica sanitaria e socio-economica

Progetti che rappresentano occasioni di confronto e dibattito per la definizione di nuove regole per un sistema salute sostenibile ed efficiente.

Diritto alla cura e sostegno alla persona fragile

Progetti di solidarietà ed iniziative di servizio alla collettività, strettamente connessi a temi rilevanti per la salute come quello delle malattie rare e delle loro implicazioni sulla famiglia e sulla società.

Salute Donna

Progetti che promuovono la salute delle donne e l'importanza del loro ruolo sociale nella valorizzazione della ricerca e della conoscenza scientifica.



SCIENZA, CONOSCENZA E RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE E COLLETTIVA

World Conference “Science for Peace”

Fondazione Pfizer, condividendo la filosofia che vede il pensiero scientifico al servizio della cultura della pace, ha deciso di sostenere “Science for Peace”. Il progetto nasce su iniziativa del Prof. Umberto Veronesi per un dovere morale profondamente sentito e immediatamente condiviso da un gruppo di scienziati, tra cui oltre venti Premi Nobel, e molte altre personalità rilevanti e significative della cultura di fama mondiale. La scienza può e deve offrire una base di conoscenza antropologica, psicologica e filosofica della pace intesa come “cultura della soluzione pacifica della conflittualità”. “Science for Peace” nasce dunque per cercare soluzioni scientifiche concrete per il raggiungimento della pace.

I due obiettivi principali di “Science for Peace” sono:

- la diffusione della cultura di pace mediante specifici programmi di educazione alla pace rivolti al mondo della scuola;
- la progressiva riduzione delle spese militari a favore di progetti di ricerca e sviluppo (ospedali, scuole, ricerca scientifica, sanità).

Il 20-21 novembre 2009 avrà luogo a Milano la prima edizione della *Annual World Conference on Science for Peace*. Una conferenza di portata internazionale dove personaggi illustri di tutte le discipline presenteranno la loro soluzione concreta di pace. I temi al centro del dibattito saranno:

- le basi culturali per lo sviluppo del concetto di pace;
- la costruzione di un mondo di pace;
- le prospettive per un’efficace prevenzione dei conflitti.

Contemporaneamente alla Conferenza, saranno previsti eventi collaterali volti a sensibilizzare l’opinione pubblica sul tema della pace.



Progetto “No Smoking Be Happy”

Fondazione Pfizer, in linea con l’impegno per la prevenzione e la promozione di stili di vita corretti in grado di contrastare, nel lungo periodo, l’insorgenza di malattie croniche ad alto impatto sociale, ha scelto di sostenere insieme a Pfizer Foundation “No Smoking Be Happy”, il progetto della Fondazione Umberto Veronesi volto a scoraggiare il fumo di sigaretta, uno dei fattori di rischio determinanti della perdita di anni di vita in buona salute in Europa e nel Mondo.

Questa campagna fa parte di un’iniziativa globale lanciata da Pfizer Foundation per il sostegno di partnership innovative nell’area della lotta al fumo, al fine di contribuire positivamente al raggiungimento di obiettivi di sanità pubblica e di diffondere una nuova cultura della salute che parta dagli individui, protagonisti e responsabili della propria qualità di vita.

L’obiettivo primario di “No Smoking Be Happy” è l’informazione e il trasferimento di messaggi che, declinati in diverse iniziative, creino una maggiore consapevolezza e conoscenza dei cittadini nei confronti dei seguenti temi:

- prevenire l’iniziazione al fumo;
- favorire un maggiore orientamento ai servizi disponibili;
- educare alla tutela della propria salute con gli strumenti più validi della prevenzione.

Il progetto, di durata triennale, è iniziato nel gennaio 2008 con la realizzazione di diverse attività: corsi di formazione per studenti ed insegnanti nelle scuole elementari, una campagna di comunicazione sul tema della disassuefazione dal fumo apparsa sulle principali testate italiane e la realizzazione di un sito ad hoc dedicato al progetto.

Le attività della campagna proseguono nel 2009 con l’ideazione e la realizzazione di una Mostra interattiva e multisensoriale che ha già raccolto molti consensi di pubblico a Milano e Roma e che continuerà il suo viaggio per l’Italia per tutto il 2009 facendo tappa anche a Verona, Napoli e Torino.



POLITICA SANITARIA E SOCIO-ECONOMICA

Aspen Institute Italia

La sanità italiana sta vivendo un periodo di profonda trasformazione: dall'introduzione del federalismo sanitario, alla riforma del sistema ospedaliero e dell'assistenza sul territorio, fino alle successive riforme della professione medica e della gestione del mercato farmaceutico. Cambiamenti importanti che modificano in modo spesso decisivo il rapporto tra stato, cittadino e sistema sanitario.

In tale ambito Fondazione Pfizer ha deciso di sostenere progetti che hanno lo scopo di documentare e analizzare questi cambiamenti, di facilitare e migliorare il dialogo tra i diversi attori dello scenario politico sanitario, di favorire un migliore funzionamento generale del sistema e di collaborare con autorevoli organismi ed istituzioni del Paese con i quali ha da tempo avviato delle attività di partnership.

In questo quadro si inserisce il sostegno di Fondazione Pfizer ad enti quali l'Aspen Institute Italia. Aspen Institute Italia è un'associazione privata, indipendente, internazionale, apartitica e senza fini di lucro dedicata alla discussione, all'approfondimento e allo scambio di conoscenze, informazioni e valori.

La missione dell'Istituto è l'internazionalizzazione della leadership imprenditoriale, politica e culturale del Paese e la promozione del libero confronto tra culture diverse, allo scopo di identificare e valorizzare idee, valori, conoscenze ed interessi comuni. L'Aspen concentra la propria attenzione verso i problemi e le sfide più attuali della società e della business community ed invita a discuterne leader del mondo industriale, economico, finanziario, politico, sociale e culturale in condizioni di assoluta riservatezza e libertà espressiva.



DIRITTO ALLA CURA E SOSTEGNO ALLA PERSONA FRAGILE

Malattie Rare e Disabilità – Progetto “Officina Malattie Rare”

Le malattie rare rappresentano delle patologie fortemente invalidanti e chi ne è colpito spesso non riesce a sopravvivere. Il numero di persone affette è ristretto rispetto al totale della popolazione e anche per questo motivo le malattie rare non hanno ancora ricevuto né l’opportuno riconoscimento giuridico, né l’adeguata attenzione scientifica. Questo fa sì che chi ne è colpito riceva spesso cure inadeguate e una diagnosi lenta e tardiva, oltre a dover affrontare la malattia in totale solitudine.

Per questo Fondazione Pfizer, volendo essere vicina alle persone colpite da malattie rare e alle loro problematiche, ha deciso di sostenere l’Associazione culturale “Giuseppe Dossetti: i Valori” ed in particolare il progetto “Officina Malattie Rare” nato per rinnovare e dare maggiore forza all’impegno profuso in favore della difesa e del riconoscimento dei diritti dei malati di malattie rare.

L’ “Officina Malattie Rare” si propone l’obiettivo di offrire una tutela ed una sponda ai malati rari e alle loro associazioni restituendo loro, attraverso l’attuazione del diritto Costituzionale alla Salute sancito dall’art. 32, le possibilità di cura anche attraverso la domiciliarità, la dignità e le giuste tutele. Il progetto sostiene la realizzazione di un piano triennale al fine di istituire un fondo per la ricerca, lo sviluppo e l’accesso dei pazienti ai medicinali orfani, nonché la nascita di un Comitato Nazionale per le malattie rare. L’Officina si propone, inoltre, di far ottenere il riconoscimento ufficiale come malattia “rara” a patologie che da anni l’attendono e di far avere un sostegno economico ai malati, a volte disabili gravi e non autosufficienti, ed alle loro famiglie che vivono ogni giorno il loro dramma personale.



SALUTE DONNA

Progetto “Oncologia in Rosa. Le eccellenze nel panorama ospedaliero italiano”

Molti studi dimostrano quanto, ancora oggi, le donne risultino svantaggiate rispetto agli uomini nella tutela della loro salute, per il complesso ruolo sociale che ricoprono ma anche per la scarsa attenzione che c'è, da parte della ricerca medica e dei sistemi sanitari, verso le problematiche legate alla differenza di genere. Diventa pertanto fondamentale promuovere una consapevolezza sociale ed individuale sui fattori di rischio legati alla salute femminile. Ad esempio, in oncologia, nonostante i dati statistici evidenzino che il tasso di mortalità per tumore sia maggiore nel genere maschile, gli stessi dati ci dicono che le donne, anche per il fatto di vivere più a lungo degli uomini, sono quelle che si ammalano di più.

In questo ambito Fondazione Pfizer ha deciso di sostenere l'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (O.N.Da) ed in particolare il progetto “Oncologia in Rosa. Le eccellenze nel panorama ospedaliero italiano” che si propone di esaminare e valutare, nell'arco di tre anni (2009-2011), nelle regioni del Nord, del Centro e del Sud d'Italia, quali sono:

- le realtà clinico-assistenziali, scientifiche e sociali che si occupano di patologie oncologiche femminili;
- i centri a cui le donne, colpite da cancro, possono rivolgersi con serenità e senza dover necessariamente affrontare i disagi legati ad un viaggio e a una lunga permanenza lontane da casa.

In tale valutazione si prenderà in considerazione non solo l'efficacia dei trattamenti forniti, ma anche la qualità e la capacità della struttura di mettere la paziente al centro della cura.



ATTIVITÀ EDITORIALE E DI DISSEMINAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA

Volumi su tematiche ad alta valenza sociale – Collana Franco Angeli

- Gli Italiani e il rischio colesterolo. La difficile strada verso la prevenzione.
A cura di Nadio Delai, Franco Angeli, 2003
- I comportamenti sessuali degli Italiani. Falsi miti e nuove normalità.
A cura di Concetta Maria Vaccaro (Fondazione Censis), Franco Angeli, 2003
- La qualità di vita del medico. Indagine tra gli iscritti all'Ordine di Venezia.
A cura di Ada Innecco e Nicoletta Lo Monaco (Fondazione Ars Medica onlus), Franco Angeli, 2003
- I fondi sanitari integrativi. Quale futuro per la sanità italiana? A cura di Nomisma, Franco Angeli, 2003
- Sistemi territoriali e sanità. A cura di Nomisma, Franco Angeli, 2004
- Il consenso informato. Una svolta nell'etica medica.
A cura di Giovanni Giacomo Pasinelli, Franco Angeli, 2004
- Cuore, alimentazione e stili di vita. Cosa ne pensano gli italiani.
A cura di Massimo Sumberesi e Roberta Stoppa (Istituto di ricerca SWG), Franco Angeli, 2005
- Invecchiare in salute. A cura di Concetta Maria Vaccaro (Fondazione Censis), Franco Angeli, 2005

Altre pubblicazioni

- Storia della medicina per immagini. A cura di Antonio Molfese, Viviani Editore, 2003
- Gli antichi erbari. A cura di Tina Bovi e Angelo Capparoni, Pubbli house Editore, 2004
- Le differenze di genere nel dolore. A cura di Anna Maria Aloisi, Pubbli house Editore, 2005

Opuscoli tematici

L'attività fisica • Il colesterolo • Il diabete • Il fumo • Il rischio cardiovascolare globale • L'obesità
L'ipertensione arteriosa • Le malattie cardiovascolari nella donna

Sito internet: www.fondazionepfizer.it





Fondazione Pfizer

Sede amministrativa: Via Valbondione, 113 - 00188 Roma
Sede legale: Via del Tritone, 201 - 00187 Roma - Fax +39 06 6938 0169
e-mail: fondazionepfizer@pfizer.com - www.fondazionepfizer.it